

Sezione: Enti Formativi

Relazione della Federazione, sulla situazione creatasi, a fronte del mancato rispetto delle regole vigenti di enti accreditati coinvolti nei percorsi MCB

Abbiamo appreso della delicata situazione creatasi nell'area formativa che riguarda i percorsi abilitanti per MCB.

Senza entrare nel merito delle questioni specifiche, che saranno esaminate dalle Autorità giudiziarie competenti, auspicando comunque che qualsiasi decisione tenga conto dell'enorme e corretto lavoro svolto dagli Enti che hanno sempre cercato di lavorare per qualificare al meglio la figura dell'MCB, proporzionando i risultati economici a quelli di qualità del servizio offerto.

È fondamentale, per un percorso formativo avente come obiettivo la formazione di una Figura prestigiosa ed essenziale nell'ambito sanitario di riferimento, il rispetto delle linee regolamentari, anche se dettate da una normativa ritenuta da sempre troppo flessibile.

Come Federazione abbiamo, da sempre, richiamato i gestori degli Enti Formativi ad osservare le norme, evitando quindi:

1. la contrazione delle ore in poche giornate;
2. la durata del percorso formativo, inferiore a due anni (la contrazione del percorso è irregolare e correttamente irrealizzabile in meno di due anni);
3. il tirocinio in altre Regioni
4. l'uso del Fad, superiore al 30% rispetto alle ore teoriche previste
5. l'errato criterio di applicazione dei crediti formativi, che, quindi, non possono tenere conto di titoli inesistenti, come quelli riferiti all'osteopatia, e maggiore attenzione alle professioni sanitarie ecc.

Abbiamo sempre sottolineato che anche gli esami per il conseguimento del titolo abilitante devono essere condotti con la necessaria serietà, ribadendo più volte che non è dequalificante per l'Ente, se qualche allievo non sia stato ammesso agli esami finali od altri risultati non idonei. Al contrario, questo è un elemento di prestigio e serietà per l'Ente Formativo, che deve essere rigoroso nella selezione di futuri operatori che avranno a che fare con la cura delle persone.

Auspichiamo che le odierne criticità non portino discredito alle scuole che hanno sempre lavorato seriamente, contribuendo a mantenere attività che danno lavoro a molte persone (amministrativi, docenti ecc.) e che, attraverso un valido iter formativo hanno permesso a migliaia di giovani (e anche meno giovani) di trovare una collocazione lavorativa in un settore nel quale la domanda (e soprattutto la domanda di qualità e competenza) è in ampia crescita.

La Federazione ritiene opportuno esprimere la propria posizione, in particolare verso gli uffici competenti della Regione Lombardia:

- il riconoscimento, apprezzamento e sostegno a tutti gli sforzi e il lavoro svolto sin dal 2009 dalla Regione per garantire lo sviluppo di un percorso formativo che, al di là di tutto, resta un fiore all'occhiello della formazione lombarda, attirando utenti da tutto il territorio nazionale;
- la nostra disponibilità a monitorare i percorsi e migliorare, per quanto possibile, norme e regole, al fine di limitare al massimo situazioni che possano minare la serietà e l'impegno di Enti e Istituzioni che tante energie investono nello svolgimento di un lavoro che, se pur complesso, è funzionale alla creazione di sbocchi lavorativi importanti al servizio della cittadinanza;
- la garanzia di costante impegno nel fare osservare le regole imposte e prescritte dalle Istituzioni, stimolando gli Enti formativi seri e corretti a continuare ad investire nello sviluppo della figura professionale, generando opportunità di crescita attraverso relazioni sul territorio e investendo nella formazione del personale docente per alzare ulteriormente il livello didattico dei percorsi, oltre che a collaborare con Regione Lombardia in caso di dubbi o chiarimenti sulle normative vigenti, per prevenire situazioni sgradite e sconvenienti, in primo luogo per il momento formativo e, allo stesso tempo per tutti coloro che oggi lavorano grazie ai corsi svolti e ai potenziali MCB in formazione.

Certi che Regione Lombardia, sia consapevole del pieno appoggio di cui gode da parte degli Enti di formazione, impegnati nei percorsi abilitanti MCB, siamo a disposizione per qualsiasi iniziativa, volta al costante sviluppo di quest'area formativa.

Bergamo, 20 maggio 2024

Il Presidente Nazionale
Federazione Italiana Massoterapisti
Prof. Gianfranco Bresciani

